



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", così come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto il Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156 "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali";

Visto il Decreto Legislativo 26 marzo 2008 n. 62 contenente "Ulteriori disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, in relazione ai beni culturali";

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico, così come modificato dal Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005;

Visto il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, così come modificato dal D.P.R. 2 luglio 2009, n. 91 "Modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro per i beni e le attività culturali";

Visto il DPCM del 19 luglio 2012, registrato alla Corte dei Conti in data 8 agosto 2012, Reg. 11, fgl. 307, con il quale è stato attribuito alla dott. Isabella Lapi l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana;

Vista la nota prot. n. 2013 del 03.01.2013 con la quale l'Ente Agenzia del Demanio ha trasmesso un elenco di beni da sottoporre a verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., tra cui l'immobile appresso descritto (avvio di procedimento in data 04.01.2013);

Visto il provvedimento del 13.06.1979 emesso ai sensi della Legge 1° giugno 1939 n. 1089, con il quale è stato dichiarato di importante interesse storico-artistico e considerata la necessità ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs. 42/2004 di rinnovarlo;

Vista la sospensione comunicata con nota prot. n. 2471 del 11.02.2013 e vista l'integrazione trasmessa il 03.04.2013 pervenuta in data 04.04.2013;

Visto il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Pisa e Livorno, espresso con note prot. n. 1744 del 01.02.2013 e n. 1109 del 29.01.2014;

Visto il parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, espresso con nota prot. n. 7004 del 09.05.2013, pervenuta in data 09.05.2013;



DIREZIONE REGIONALE
TOSCANA

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

Ritenuto che l'immobile

Denominato Palazzo delle Vedove
Provincia di Pisa
Comune di Pisa
Sito in Via Santa Maria angolo Via Trento, 1

Distinto al N.C.E.U al Foglio n. 124 part. 116 subb. 2, 3, 6, 7, 9 e 20 e part. 125 subb. 4 e 7

confinante con Foglio n. 124 partt. 115, 121, 227, 124, 125 (restanti parti) e 116 (restante parte) e con Via Trento e Via Santa Maria, come dalla allegata planimetria catastale, presenta interesse ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. in quanto possiede i requisiti di interesse storico-artistico per i motivi contenuti nella relazione storico- artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato "Palazzo delle Vedove", meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., in quanto possiede i requisiti di interesse storico-artistico e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso la competente Agenzia del Territorio – Servizio Pubblicità Immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii..

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale ai sensi del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.



IL DIRETTORE REGIONALE
dott. Isabella Lapi

Firenze, 03 MAR 2014



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

Relazione allegata

Identificazione del Bene

Denominazione Palazzo delle Vedove
Regione Toscana
Provincia Pisa
Comune Pisa
Nome strada Via Santa Maria angolo Via Trento, 1

Relazione storico-artistica

Descrizione morfologica

L'edificio, con possente struttura medievale in bozze di pietra verrucana, presenta superfici a faccia vista alternate a porzioni intonacate, tetto a padiglione con orditura lignea portante e manto di copertura in cotto. Lo stato dei prospetti denuncia la rifigurazione dell'edificio a palazzo rinascimentale, correlata agli interventi di ricomposizione architettonica del Palazzo Reale al quale è direttamente collegato dall'elegante passaggio aereo finestrato sulla Via Santa Maria. La parete d'angolo è abbellita da un'importante quadrifora su colonnine in marmo che, sebbene alterata dalla sovrapposta luce rettangolare che taglia l'arcone superiore, segnala la ricca e nobile appartenenza dell'originaria costruzione.

L'edificio presenta sei campate sul lato lungo Via Santa Maria e una sul fronte di Via Trento. Ciascuna campata presenta, al piano terra, un'apertura rettangolare con architrave in pietra interrotto dal successivo inserimento di finestra; superiormente corre un parapetto litico continuo con davanzale modanato, su cui si aprivano sei arconi a tutto sesto, nei quali erano inserite trifore in marmo.

Di esse sono evidenti le paraste laterali e il coronamento aggettante, mentre della quadrifora d'angolo restano due archetti e corrispondenti colonne con capitelli.

Tra il primo e il secondo piano sono individuabili buche pontaie di grande dimensione che in origine dovevano sostenere un ballatoio molto ampio e aggettante all'ultimo piano.

La struttura medievale è leggibile anche all'interno, segnato orizzontalmente da solai piani ai piani superiori e voltati al piano terra.

Ai prospetti furono conferiti stilemi rinascimentali quando l'edificio fu destinato alle vedove della casata granducale.

Dall'ingresso su via Trento si accede all'ampio cortile posteriore che ne costituisce la storica pertinenza.

Descrizione storica

L'imponente costruzione, appartenuta originariamente alla Famiglia Bocci, fu edificata in prossimità del Ponte Nuovo tra il XIII e il XIV secolo.

Emblematico esempio di "domus", è una costruzione più ricca e signorile della "turris", che si pone in corrispondenza di un crocevia con un'importante facciata angolare verso la Chiesa di San Nicola, edificata nel XII secolo, e verso il suo campanile ottagonale afferente alla seconda metà del XIII secolo.

L'alterazione dei prospetti con l'inserimento di finestre rettangolari di foggia rinascimentale e il collegamento aereo con la residenza medicea ne denunciano la trasformazione correlata alla rielaborazione del Palazzo Granducale voluta da Francesco I de' Medici e conclusa intorno al 1587.



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

Fu quindi adattato a residenza delle vedove del casato granducale mediceo. Due corridoi aerei sostenuti da archi attraversano superiormente Via Santa Maria e Via San Nicola e collegano il palazzo prima con la "Torre De Cantone", poi, dalla stessa torre, con la Chiesa di San Nicola, permettendo alle ospiti del palazzo di assistere alle funzioni religiose senza scendere in strada.

I rilievi grafici del Palazzo Granducale prima degli ampliamenti del 1769, conservati presso l'Archivio di Stato di Firenze (Piante RR: Fabbriche n. 14, cart. VIII 3c), riproducono lo stato di progetto redatto da Bernardo Buontalenti.

L'edificio vi è chiaramente riportato, con il suo collegamento aereo; al piano terreno sono collocate le "...cucine sopra le quali si fanno i Quartieri per i Quochi".

Un ulteriore rilievo dell'edificio risulta eseguito dall'Ingegnere Francesco Bombicci nel 1776 (cfr. Archivio di Stato di Firenze. N 14, VIII G 6).

La ristrutturazione da lui progettata e diretta sull'intero Palazzo Granducale e realizzata tra il 1769 e il 1770, comportò una sostanziale trasformazione dell'impianto con la traslazione della scala principale in posizione laterale, la demolizione della loggia sulla corte interna, l'occupazione volumetrica del giardino e la realizzazione di due ulteriori cavalcavia di collegamento, oltre a quello esistente con la Chiesa di San Nicola e con il palazzo di servizio situato sul fronte opposto di Via Santa Maria.

Tale progetto ribadisce la totale integrazione del Palazzo delle Vedove con il Palazzo Granducale.

Motivazioni

Rilevante esempio di architettura residenziale medievale pisana con successive stratificazioni rinascimentali, l'edificio è parte integrante del riassetto architettonico e urbanistico della residenza medicea a Pisa e ad essa correlato mediante originali e articolate soluzioni funzionali.

Si ritiene, pertanto, meritevole di provvedimento di tutela.

Redatta da Arch. Marta Ciafaloni, visto il Soprintendente *ad interim* f.to Arch. Giuseppe Stolfi

Firenze, 03 MAR 2014



IL DIRETTORE REGIONALE
dott. Isabella Lapi



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

Identificazione del Bene

Denominazione Palazzo delle Vedove

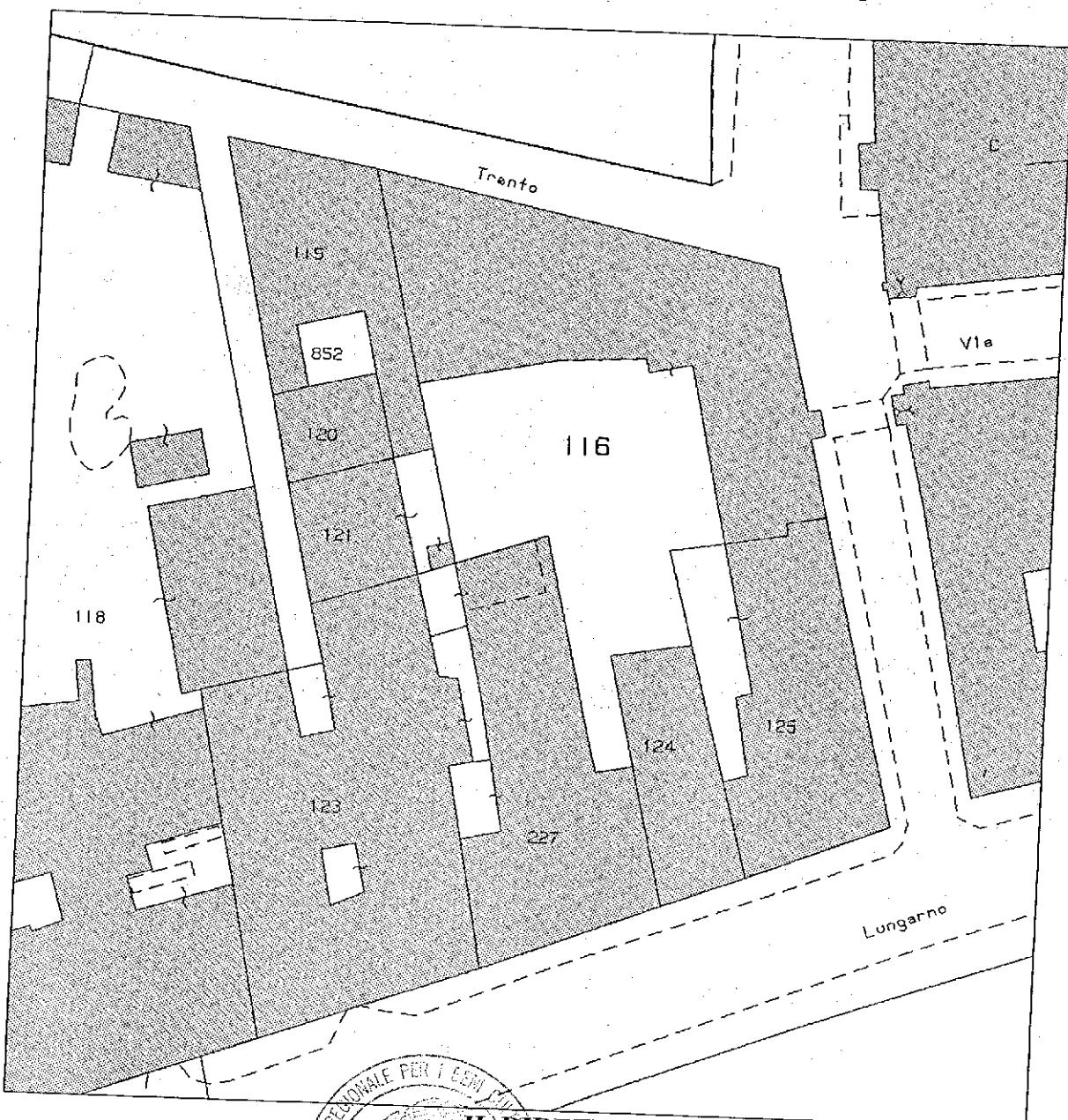
Provincia Pisa

Comune Pisa

Nome strada Via Santa Maria angolo Via Trento, 1

Planimetria allegata

Planimetria catastale Foglio n. 124 partt. 116 e 125



IL DIRETTORE REGIONALE

dott. Isabella Lapi



renze, 03 MAR 2014



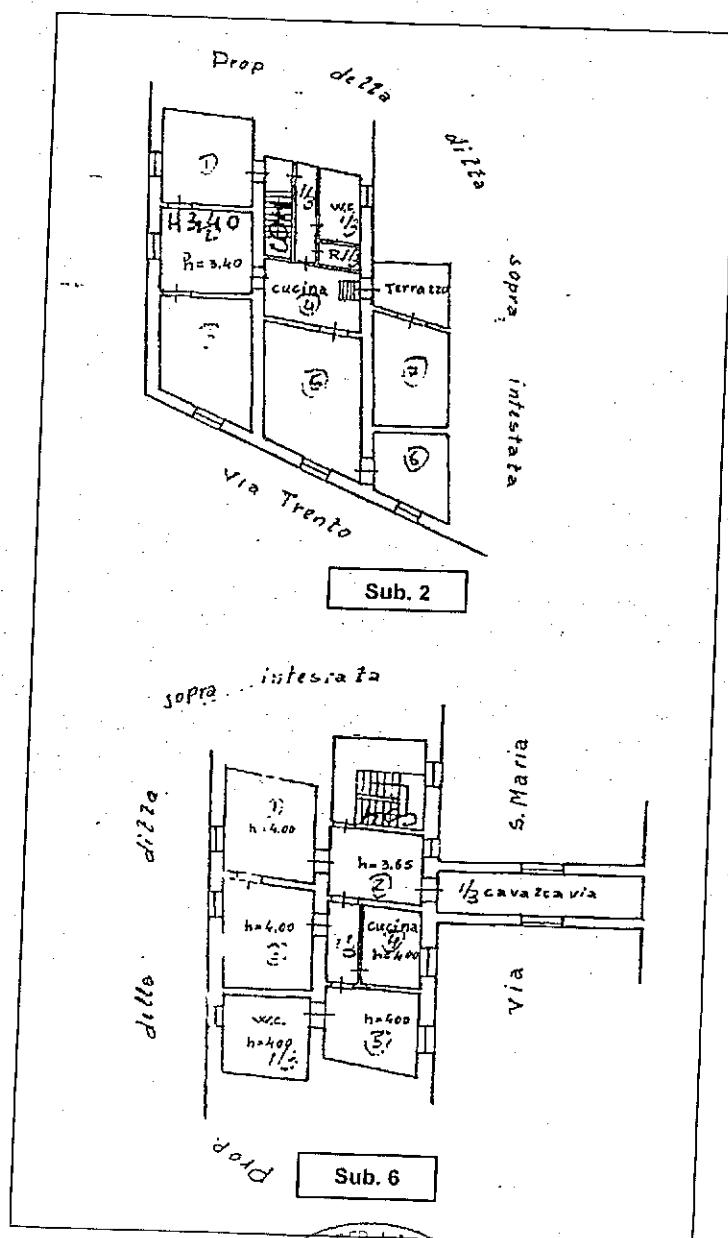
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

Identificazione del Bene

Denominazione Palazzo delle Vedove
Provincia Pisa
Comune Pisa
Nome strada Via Santa Maria angolo Via Trento, 1

Planimetria Allegata

Dimostrazione grafica dei subalterni Foglio n. 124 part. 116 subb. 2 e 6



IL DIRETTORE REGIONALE
dott. Isabella Lapi

renze, 03 MAR 2014



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

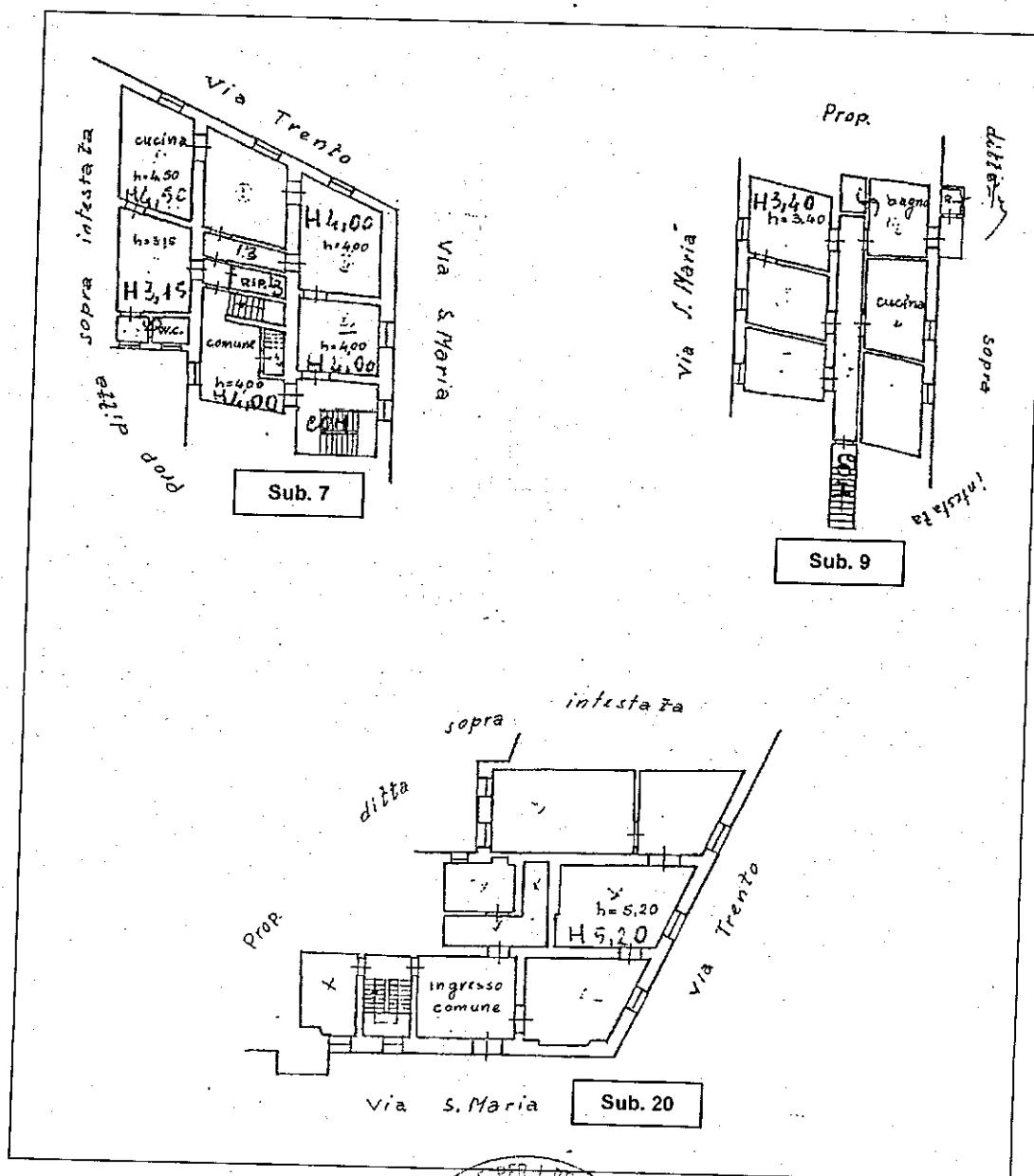
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

Identificazione del Bene

Denominazione Palazzo delle Vedove
Provincia Pisa
Comune Pisa
Nome strada Via Santa Maria angolo Via Trento, 1

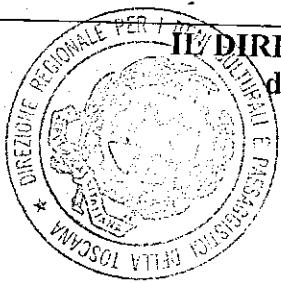
Planimetria Allegata

Dimostrazione grafica dei subalterni Foglio n. 124 part. 116 subb. 7, 9 e 20



IL DIRETTORE REGIONALE

dott. Isabella Lapi



Firenze, 03 MAR 2014



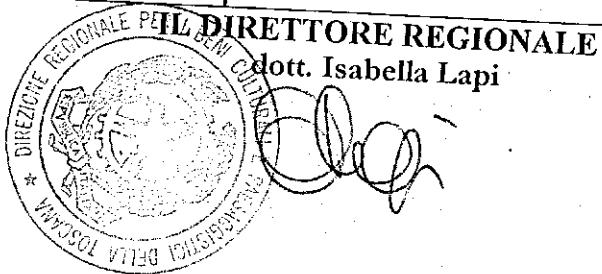
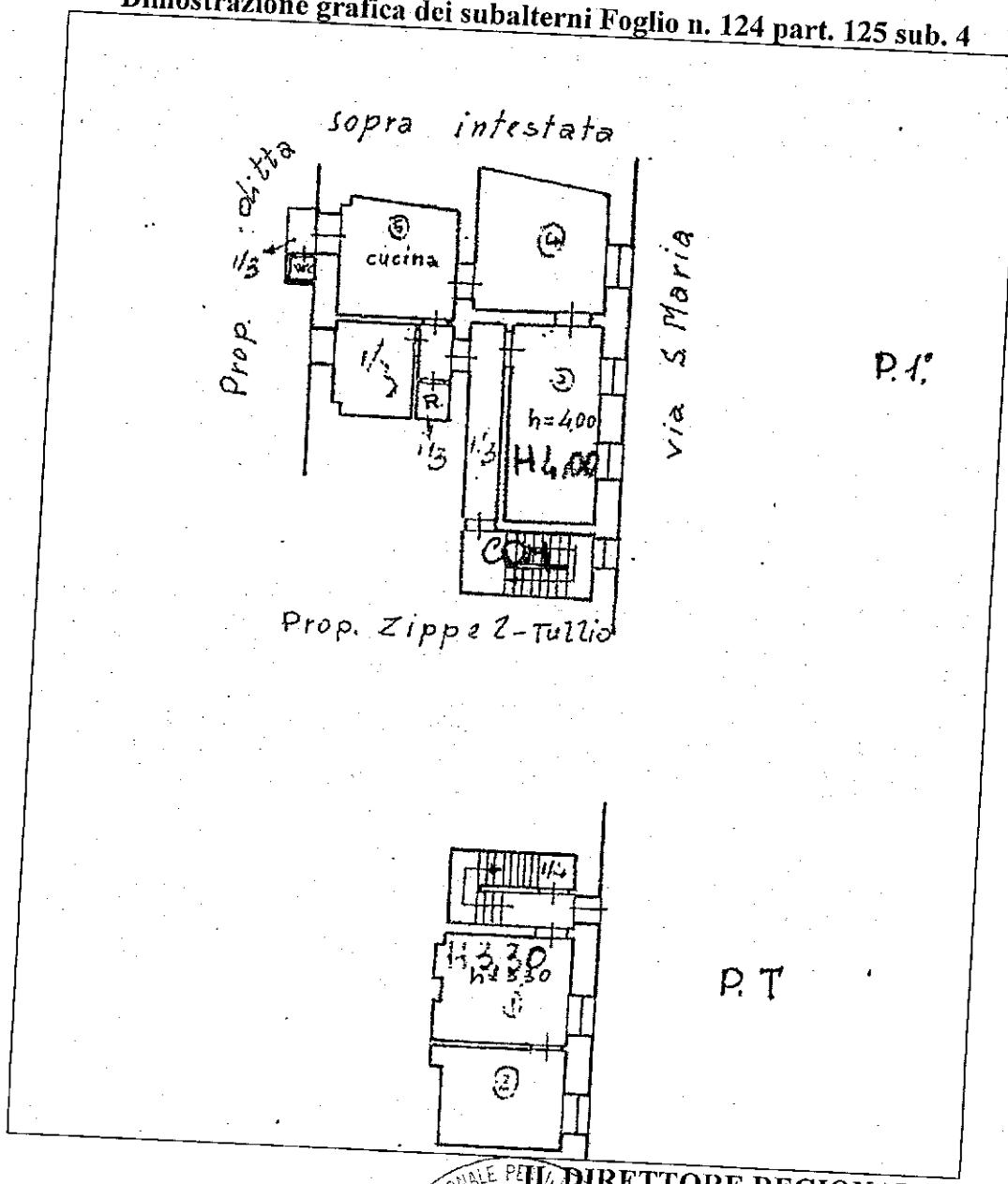
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

Identificazione del Bene

Denominazione Palazzo delle Vedove
Provincia Pisa
Comune Pisa
Nome strada Via Santa Maria angolo Via Trento, 1

Planimetria Allegata

Dimostrazione grafica dei subalterni Foglio n. 124 part. 125 sub. 4



Firenze,

03 MAR 2014



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

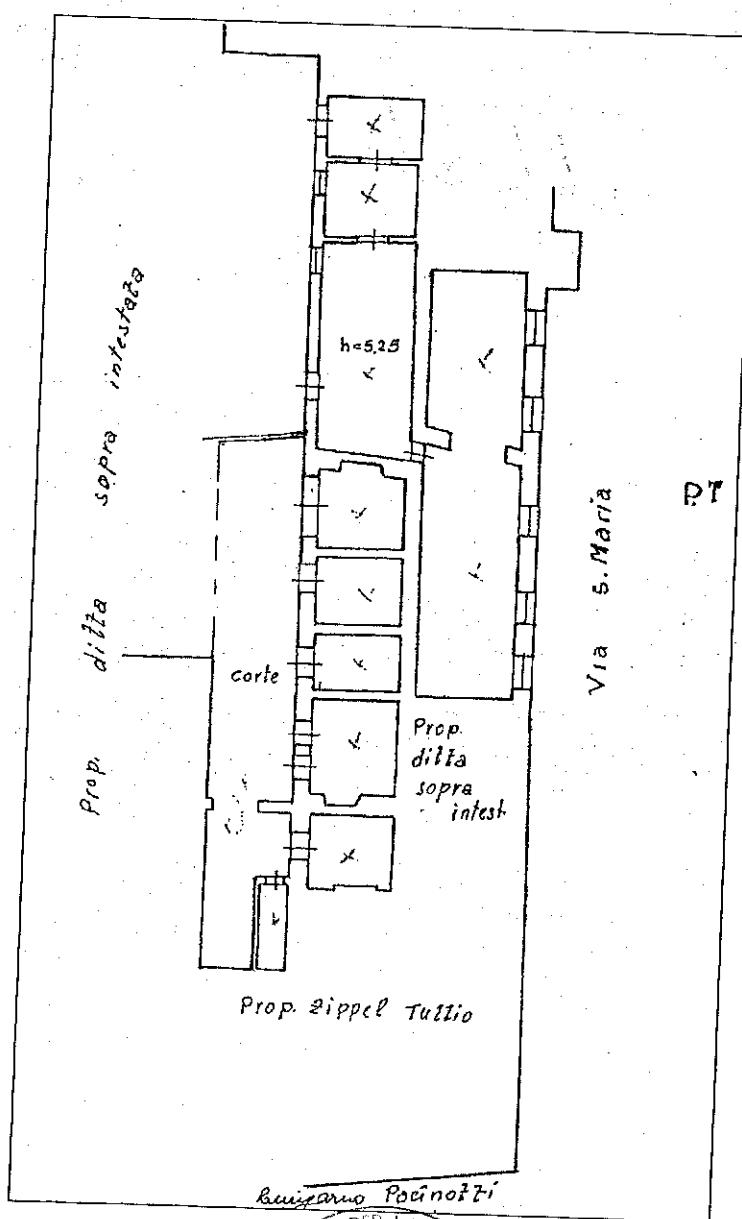
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

Identificazione del Bene

Denominazione Palazzo delle Vedove
Provincia Pisa
Comune Pisa
Nome strada Via Santa Maria angolo Via Trento, 1

Planimetria Allegata

Dimostrazione grafica dei subalterni Foglio n. 124 part. 116 sub. 3 e part. 125 sub. 7



IL DIRETTORE REGIONALE

dott. Isabella Lapi



Firenze, 03 MAR 2014